

Sport nelle strutture - famiglie (anno 2021-22)

Le interviste sono state effettuate con metodo CAWI. Sono state contattate 638 famiglie nel periodo maggio-giugno 2023 e sono stati compilati 341 questionari. Di seguito i principali risultati:

- Il principale canale di conoscenza dell'iniziativa per le famiglie è il passaparola (43,7%), seguito dalla rete civica (29,3%) e dai volantini c/o le società sportive (21,7%);
- La maggioranza delle famiglie ha richiesto il contributo per uno (53,7%) o due (40,2%) minori;
- Circa i $\frac{1}{3}$ delle famiglie richiedenti hanno almeno un minore che praticava attività sportiva prima della pandemia; di queste il 94,1% ha interrotto la pratica sportiva a causa della pandemia (76,4% sospensione per tutti i minori e 17,7% solo per chi svolgeva sport al chiuso);
- il 90,3% di coloro che hanno sospeso l'attività sportiva ritiene utile l'iniziativa per la ripresa della pratica sportiva; il 92,6% indica come principale motivazione il sostegno economico;
- Il 91,2% delle famiglie dichiara di aver ottenuto il contributo: all'aumentare del numero di minori per cui si fa domanda, diminuiscono le effettive iscrizioni (percentuali dal 92,3% per un solo minore al 66,7% per più di due minori);
- I minori che si sono effettivamente iscritti a un corso sportivo sono per il 53,0% maschi e per il 45,7% femmine; il 60,7% ha fra 6 e 11 anni, il 28,5% fra 12 e 17 anni e il 10,3% da 1 a 5 anni;
- Gli sport più praticati sono il nuoto (23,1%), il calcio (15,6%), la pallavolo (15,4%), il basket (12,1%) e la ginnastica (9,3%);
- Modalità di corresponsione del contributo: il 34,0% dei minori ha pagato parzialmente la quota di iscrizione, il 32,5% ha pagato per intero e poi ha avuto il rimborso della somma spettante e il 22,6% non ha pagato la quota;
- Prevalenza di giudizi positivi per tutti gli aspetti relativi alla procedura di richiesta del contributo: la valutazione massima dell'89,1% si ha per modalità di presentazione della domanda e per la chiarezza dei dati richiesti; la minima del 67,5% per la gestione della procedura con la società sportiva;
- Emerge una sostanziale soddisfazione riguardo il contributo: il 50,1% delle famiglie lo ha ritenuto essenziale per la pratica di attività sportiva dei minori, il 73,6% si dichiara soddisfatto perché ha potuto usufruirne presso la società desiderata, il 56,9% dichiara di non essere stato influenzato dall'entità del contributo nella scelta dello sport/società sportiva, il 21,6% concorda col fatto che il contributo abbia permesso la pratica sportiva anche se avrebbe preferito un altro sport/un'altra società;
- Dell'8,8% delle famiglie che dichiarano di non aver avuto il contributo, la maggior parte (70,0%) avrebbe iscritto il/i minore/i allo stesso corso sportivo, il 13,3% a un altro corso e il 16,7% non esprime un'opinione;
- Fra gli aspetti che la pratica sportiva ha favorito nei minori c'è al primo posto il benessere fisico (87,5%), seguito dalla socializzazione (65,7%) e dal benessere mentale (56,1%);
- A livello complessivo il 92,1% delle famiglie risulta soddisfatto del progetto;
- Il 94,4% delle famiglie ritiene utile il progetto per la diffusione della pratica sportiva fra i giovani;
- Il 74,2% delle famiglie ha partecipato all'annualità 2022/23 e il 96,2% dichiara di essere interessato ad una eventuale annualità 2023/24.